

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM-51 - Psicologia
Nome del corso in italiano	Psicologia clinico-dinamica <i>adeguamento di: Psicologia clinico-dinamica (1373931)</i>
Nome del corso in inglese	Clinical dynamic psychology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	PS1088^2017^000ZZ^028060
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	04/08/2017
Data di approvazione della struttura didattica	30/11/2016
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	07/02/2017
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	11/07/2016
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://didattica.unipd.it/didattica/2017/PS1088/2017
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	FILOSOFIA, SOCIOLOGIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA APPLICATA (FISPPA)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology • Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica • Psicologia clinica • Psicologia cognitiva applicata • Psicologia dello sviluppo e dell'educazione • Psicologia di comunità, della promozione del benessere e del cambiamento sociale • Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 Psicologia

Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesta solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: i processi psicofisiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia sociale, la psicologia dello sviluppo; le dinamiche delle relazioni umane, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire:

- un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;

- la capacità di stabilire le caratteristiche rilevanti di persone, gruppi, organizzazioni e situazioni e di valutarle con gli appropriati metodi psicologici (test, intervista, osservazione...);

- la capacità di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità.

- la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;

- la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;

- la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;

- una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende).

Tutti i curricula formativi prevedono attività volte:

- all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti tutti gli ambiti della psicologia;

- allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche;

- allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrali prevedono:

- attività formative per seminari, laboratorio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate, per un congruo numero di crediti;

- lo svolgimento di attività che abbiano valenza di tirocinio di orientamento, per un congruo numero di crediti;

- attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Gli obiettivi formativi di ciascuna laurea magistrale fanno riferimento a uno o più ambiti di intervento professionale:

psicologia generale e sperimentale; psicologia dinamica; psicologia cognitiva applicata; ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive, psicobiologia,

psicofisiologia; psicologia dello sviluppo; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica; psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni;

psicologia economica; psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia della salute; psicologia di comunità.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo.

L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi

<http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Trattasi di un CdS con attrattività ben consolidata nel tempo e numero di iscrizioni superiori alla numerosità minima di 120 fissata per l'attivazione. Molto alto (più del 50%)

il numero di studenti provenienti da altre Regioni e Province, molti dei quali sono in possesso di Laurea Specialistica conseguita altrove. Buono il giudizio di soddisfazione

espresso dagli studenti. Per le necessità didattiche di questo CdS la Facoltà mette a disposizione un numero di docenti superiore ai requisiti necessari. Sono motivate le

ragioni che giustificano l'istituzione del corso in una classe in cui sono presenti altri corsi in Facoltà, dai quali si differenzia per obiettivi e per corso didattico. La proposta è adeguatamente motivata e chiari sono gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con gli standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato per le parti Sociali della Facoltà di Psicologia, costituito ai sensi dell'art. 11, comma 5, del DM 270/04, si è riunito il 19 novembre 2007 per valutare le proposte di istituzione dei nuovi Corsi di Studio e per individuare la rispondenza tra i percorsi formativi offerti dalla Facoltà e le necessità del territorio in termini di sbocchi professionali. Ha preso in esame le tabelle degli Ordinamenti Didattici delle lauree triennali e magistrali proposte dalla Facoltà e ha valutato l'Offerta Didattica dei Corsi di laurea triennali che prevede una parte in comune nei primi due anni e si differenzia nel terzo anno per permettere allo studente di orientarsi alla scelta delle Lauree Magistrali che sono ampiamente diversificate. L'attivazione dei Corsi di Laurea avrà decorrenza dall'a.a. 2008-09. Il Comitato ha espresso il massimo interesse sulle proposte ed ha assunto l'intenzione di avviare contatti con la Regione per gli sbocchi professionali. Il Comitato ha espresso parere ampiamente favorevole alle proposte di istituzione dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrali proposti dalla Facoltà in relazione al riordino degli Ordinamenti didattici e dell'Offerta Formativa ai sensi del D.M. 270/2004.

Alla riunione di Facoltà ha fatto seguito una riunione analoga di Ateneo (20.12.2007). La consultazione ha avuto esito positivo con il plauso per la strategia dell'Ateneo.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in Psicologia Clinico- Dinamica si pone obiettivi formativi ricchi e articolati, che si possono così riassumere:

Preparazione di una figura professionale

- che sia formata nella valutazione dei differenti aspetti e dei diversi livelli di funzionamento psicologico dell'individuo: cognitivo, di struttura di personalità, di adattamento relazionale e sociale;
- che abbia acquisito approfondite conoscenze relative alla metodologia della ricerca in ambito psicodinamico; all'assessment con particolare riferimento alle più aggiornate versioni dei metodi proiettivi quali Rorschach e tematici ed alla valutazione del trattamento psicologico;
- che abbia acquisito conoscenze teoriche e metodologiche nelle tecniche di assessment, in particolare quelle di tipo osservativo nel contesto familiare; nell'utilizzo dei più comuni strumenti di tipo psicodiagnostico per indagare la rappresentazione del bambino e delle figure familiari;
- che sappia operare in contesti di sviluppo normale, in situazioni in cui sono individuabili delle condotte a rischio e in contesti in cui le forme del disagio si manifestano in maniera esplicita;
- che abbia acquisito competenze applicative tramite l'approfondimento di strumenti volti alla valutazione della personalità;
- che abbia acquisito capacità di studio e di analisi delle relazioni interpersonali come matrici di benessere o di malessere per l'individuo e come risorse o minacce per la vita comunitaria;
- che sia esperta nella comprensione delle dinamiche comunicative e capace di valutare e orientare diversi stili di relazione in funzione delle persone e dei contesti in cui si trova ad operare;
- che abbia acquisito le conoscenze e le competenze specifiche nella prevenzione del disagio e nella promozione della salute, sia come ricerca sia come intervento clinico, negli ambienti organizzativi, nel dialogo interculturale, nei settori della devianza sociale, negli ambienti educativi e formativi, nella comunicazione interdisciplinare;
- che tenga presente come l'individuo faccia parte di un contesto comunitario più esteso, rispetto a cui effettuare operazioni di analisi delle situazioni a rischio, progettare e realizzare programmi di promozione del benessere e di prevenzione del disagio a livelli diversi e valutarne l'efficacia;
- che ponga attenzione al costituirsi, all'interno dell'evoluzione psichica, del vissuto soggettivo quale punto di partenza per la comprensione, valutazione, diagnosi e indicazioni terapeutiche;
- che sia competente nello studio e nel trattamento delle relazioni socio-affettive all'interno dei rapporti familiari
- che sia competente nella conduzione di colloqui psicologici individuali e familiari, anche in condizione di rapporto disturbato;
- che abbia acquisito le conoscenze sulle eventuali problematiche connesse alla professione e alla sua deontologia;
- che sia capace di comprendere in modo critico la letteratura scientifica nazionale e internazionale per favorire poi una formazione professionale continua.

Per il conseguimento degli obiettivi formativi, questo corso di laurea magistrale è caratterizzato da una forte presenza di CFU (39 su 54) nell'ambito della Psicologia dinamica (M-PSI/07) e clinica (M-PSI/08). Questo tipo di didattica viene erogata perché indispensabile per l'acquisizione di competenze teoriche e applicative dello psicologo clinico-dinamico.

Nell'ambito della Psicologia generale e fisiologica (M-PSI/03) e della Psicologia sociale e del lavoro (M-PSI/05) sono attivati insegnamenti per potenziare le competenze metodologiche in una prospettiva di ricerca clinico-dinamica e per comprendere la dimensione psicosociale dell'individuo.

All'interno dei corsi affini o integrativi sono offerte allo studente diverse alternative in ambiti disciplinari teorici e applicativi psicologici (Psicologia clinico dinamica, Psicologia generale e fisiologica, Psicologia dello sviluppo) e di tipo medico (neuropsichiatria infantile e psichiatria) rilevanti per completare l'acquisizione delle competenze proprie della professionalità dello psicologo clinico-dinamico. Inoltre alcuni insegnamenti sono erogati in lingua inglese per offrire allo studente la possibilità di potenziare le abilità linguistiche in contesti disciplinari psicologici.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Lo studente della Laurea Magistrale in Psicologia Clinico-dinamica, attraverso le lezioni frontali e lo studio personale, acquisisce conoscenze dei diversi modelli teorici proposti (psicodinamico, psicoanalitico e costruttivista/interazionista) per la comprensione in una prospettiva clinica, della persona, della famiglia, del gruppo. Sviluppa inoltre competenze nell'uso di tecniche, incluse le più note tecniche psicodiagnostiche, per la valutazione delle relazioni interpersonali e familiari e della sofferenza psichica. Approfondisce le conoscenze nell'impiego di alcune metodiche di ricerca clinica e d'intervento per il benessere psicologico. Sviluppa anche la capacità di comprendere in modo critico, la letteratura scientifica nazionale e internazionale per arricchire la pratica clinica e per favorire poi una formazione professionale continua.

I risultati attesi sono conseguiti mediante le attività d'aula e lo studio personale. In particolare i corsi prevedono nella maggior parte dei casi, sia lezioni teoriche, sia la partecipazione attiva degli studenti ad esercitazioni, lavori di gruppo, discussione di casi clinici.

Queste modalità attive di insegnamento e apprendimento riguardano sia le attività caratterizzanti sia quelle affini e integrative, sia le altre attività.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami scritti e/o orali.

Per alcune attività la verifica è attuata anche mediante la predisposizione di relazioni intermedie e/o di fine corso, individuali o di gruppo su temi prefissati o la presentazione pubblica su argomenti significativi della disciplina concordati con il docente.

Le prove d'esame sono costruite al fine di valutare l'acquisizione e l'integrazione delle conoscenze che presuppongono una comprensione critica dei modelli teorici e delle tecniche proposte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le conoscenze acquisite devono essere applicate in contesti, che possono essere di natura clinica, forense, istituzionale e di ricerca, dove è spesso richiesto allo psicologo neo laureato una competenza nell'ambito della valutazione psicodiagnostica e della progettazione di interventi sull'individuo, sulla famiglia, sul gruppo.

La capacità di applicare le conoscenze acquisite è perseguita attraverso attività formative che prevedono, in numerosi insegnamenti, oltre alle lezioni frontali altre attività di

tipo pratico, quali le esercitazioni, le attività laboratoriali, la didattica integrativa. Tali attività, organizzate a livello individuale o di gruppo, favoriscono la maturazione e la rielaborazione personale delle conoscenze e delle capacità di comprensione, e di applicazione diretta dei contenuti teorici e degli strumenti appresi durante i corsi. Le verifiche per ciascun insegnamento prevedono lo svolgimento di specifici compiti nei quali lo studente deve essere capace di applicare in modo autonomo e critico conoscenze e strumenti in vari contesti operativi di competenza dello psicologo. Anche nello svolgimento del tirocinio pre-laurea e nella preparazione della prova finale lo studente è chiamato ad applicare le conoscenze acquisite e la capacità di comprensione, rielaborazione, integrazione e applicazione.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato Magistrale in Psicologia Clinico-Dinamica deve assumere la responsabilità di interventi centrati sulla persona, sulle relazioni familiari attraverso attività di consulenza, diagnosi e sostegno sia in campo libero professionale che nei diversi tipi di Servizi. Deve inoltre avere la capacità di progettare e condurre interventi nei suddetti ambiti e di valutare la qualità e l'efficacia degli stessi in piena autonomia professionale. Questa delicata attività richiede il conseguimento di adeguati livelli di autonomia e di giudizio.

L'autonomia di giudizio viene conseguita attraverso l'esercizio delle capacità critiche sia durante le lezioni che nelle esercitazioni. Tale capacità viene valutata anche nelle verifiche d'esame.

Abilità comunicative (communication skills)

Per il laureato in Psicologia Clinico-dinamica l'acquisizione di abilità comunicative è parte integrante della formazione, dato che l'esercizio della futura professione si baserà sulla relazione con: bambini, adolescenti, genitori, insegnanti, operatori socio-sanitari. Per favorire e/o migliorare le capacità relazionali diventa dunque necessario potenziare le abilità comunicative nelle forme: non verbale, verbale e anche scritta, dal momento che allo psicologo, nei vari contesti operativi, gli viene spesso richiesta una relazione scritta del lavoro svolto.

Molti corsi prevedono dunque per gli studenti la possibilità di presentare in aula relazioni orali che vengono discusse e valutate. Talvolta la discussione verte su articoli scientifici in lingua inglese, per sviluppare ulteriormente le competenze linguistiche in lingua veicolare. Altre volte gli studenti, lavorando in piccoli gruppi, sono invitati a preparare delle brevi relazioni scritte. Tali relazioni possono costituire parte integrante dell'esame finale del corso.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Psicologia Clinico-dinamica è una figura professionale autonoma e competente in ciascun ambito sopra descritto come percorso. La necessità di un continuo aggiornamento, per svolgere al meglio la professione, richiede specifici approfondimenti in Master o corsi di aggiornamento e perfezionamento.

La capacità di apprendimento dello studente è verificata durante le attività formative in particolare nelle attività di tipo pratico e nell'ambito delle prove d'esame. Tale capacità è ulteriormente potenziata e valutata nella stesura della tesi di laurea.

L'attenzione al metodo di studio è sempre presente e in alcuni insegnamenti i docenti suggeriscono strategie per potenziare la capacità di apprendimento.

Inoltre la Scuola offre un servizio di consulenza individualizzato qualora insorgessero difficoltà nello studio. La biblioteca di Psicologia attiva ogni anno corsi di alfabetizzazione per l'uso delle risorse elettroniche e bibliografiche a sostegno dei bisogni dello studente. Inoltre sono attivati corsi per apprendere l'uso dei principali pacchetti di analisi dei dati, sia quantitativi che qualitativi con delle consulenze individuali funzionali ai lavori di tesi.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Studio Magistrale in Clinico-dinamica, come per qualsiasi Corso di Studio Magistrale in Psicologia nell'Ateneo di Padova, occorre essere in possesso della laurea ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo. Oltre al titolo di studio, è previsto il possesso di requisiti curriculari, attraverso la richiesta del conseguimento di un numero minimo di CFU nei settori M-PSI, pari a 88, di cui almeno 4 in ciascuno dei settori scientifico-disciplinari di base in ambito psicologico (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05) e almeno 4 CFU in uno dei rimanenti settori scientifico-disciplinari in ambito psicologico (M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08). Ciò garantisce l'acquisizione delle conoscenze essenziali per affrontare il percorso di studio. Tali requisiti sono riportati nel Regolamento didattico del Corso di Studio (art. 2) che determina gli specifici requisiti curriculari che devono essere posseduti per l'ammissione e in assenza dei quali non è possibile l'iscrizione. Inoltre, nel Regolamento didattico del Corso di Studio sono definite le modalità specifiche di verifica della personale preparazione. Nel Regolamento didattico sono infine definiti gli specifici criteri per la verifica di una adeguata conoscenza della lingua inglese di livello almeno B1.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consisterà nella elaborazione della "tesi di laurea".

A differenza della prova finale del triennio, che ha la funzione di verificare la solidità complessiva delle acquisizioni realizzate dallo studente, la tesi di laurea ha un peso decisamente più consistente, per vari motivi. Infatti, essa costituisce un banco di prova di progettazione, realizzazione e verifica di veri e propri progetti. Il progetto può essere di ricerca di laboratorio, di applicazione di interventi riabilitativi, di analisi di contesti, di analisi e modifica di atteggiamenti, di rassegna critica della bibliografia su uno specifico tema ecc. e coinvolge una serie di passi concatenati: la definizione concettuale del fenomeno da studiare e la individuazione del metodo più adatto, attraverso una approfondita analisi della letteratura; nel caso della realizzazione di un progetto di ricerca, la ricerca dei soggetti e/o dei contesti da sottoporre a osservazione/intervento; la messa in atto di tutte le procedure che garantiscano la adeguatezza etico/deontologica del progetto; la somministrazione delle prove o degli interventi previsti; la analisi statistica dei risultati e la loro interpretazione critica e collocazione all'interno del contesto teorico di riferimento; la scrittura del lavoro, seguendo i convenzionali criteri espositivi previsti dal campo disciplinare psicologico. Un impegno di questo tipo, che richiede notevole tempo e organizzazione, può anche essere visto come preparatorio alla successiva formazione del laureato: non solo è simile come impostazione ad una delle prove fondamentali dell'Esame di Stato necessario per l'esercizio della professione di psicologo (prova che richiede la ideazione di un progetto) ma è anche una delle attività fondamentali che caratterizzano la professione stessa.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Fin dalle sue origini la psicologia si è configurata come un insieme complesso e articolato di più "psicologie" (ad esempio Psicologia della Gestalt, Comportamentismo e Psicoanalisi), con basi teoriche e metodologiche fra loro diverse. Con il passare del tempo la natura multiforme della psicologia si è mantenuta e si è espressa in diverse professionalità psicologiche, che si differenziano fra di loro per più aspetti. La scelta della Facoltà di Psicologia di istituire 8 diversi corsi di laurea afferenti alla stessa classe rispecchia tale differenziazione.

Essi corrispondono a diverse professionalità:

"Psicologia cognitiva applicata";

"Psicologia clinica";

"Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica";

"Psicologia dello sviluppo e dell'educazione";

"Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione";

"Psicologia clinico-dinamica";

"Psicologia di comunità";

"Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology".

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La procedura di clonazione delle schede non ripropone nella nuova scheda RAD il precedente contenuto della sezione "La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale" ma solo quello relativo alla sintesi. Si è provveduto quindi a riportare manualmente il testo.

Si segnala che nel quadro A1.b sono riportati i risultati delle rinnovate consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Profilo Generico

funzione in un contesto di lavoro:

I settori occupazionali in cui i laureati in Psicologia Clinico-dinamica possono inserirsi sono: servizi psicosociali, socio-sanitari, educativi e scolastici, consultori familiari, centri di neuropsichiatria infantile, strutture territoriali di salute mentale, enti e associazioni pubblici, privato-sociali o privati con funzioni di assistenza, ricerca, formazione e/o di promozione sociale.

La principale funzione caratterizzante lo psicologo clinico-dinamico è quella di riuscire a tener conto della complessità del contesto in cui opera. Gli strumenti concettuali e metodologici di cui dispone gli permettono di avere una visione ampia della realtà in cui opera e di raccordare competenze tecniche proprie, o del contesto, con la realtà della domanda che la situazione gli sta ponendo. Svolge quindi una preziosa funzione di raccordo e integrazione oltre che di intervento.

competenze associate alla funzione:

Il corso fornisce competenze in: valutazione della personalità e delle relazioni interpersonali; osservazione, analisi ed intervento in contesto individuale, di coppia, familiare, di gruppo e comunitario. Le modalità di insegnamento sono orientate alla riflessione critica ed all'autonomia di giudizio in relazione ai diversi orientamenti della psicologia clinica in modo tale da favorire una scelta dei metodi e degli strumenti e promuovere la responsabilità degli interventi connessi con la prevenzione, la diagnosi e la cura nei diversi contesti istituzionali e sociali.

sbocchi occupazionali:

Ambiti di applicazione: interventi clinici e di ricerca clinica per la persona, i gruppi, le organizzazioni, prevenzione del disagio e promozione della salute e del benessere, interventi in ambienti organizzativi, nell'intercultura, nella devianza sociale, nei contesti educativi e formativi, nella comunicazione, nella crisi e nelle situazioni a rischio.

Il laureato potrà accedere alla professione di Psicologo Clinico (con possibilità di svolgere la professione psicoterapeutica dopo ulteriore corso di specializzazione).

Tali professionisti potranno trovare occupazione, a seconda della specializzazione scelta (con un orientamento prevalentemente clinico, oppure di psicologia della salute) all'interno del Servizio Sanitario nazionale in strutture come, ad esempio, i servizi di Neuropsichiatria infantile, nei Consultori Familiari, nei SerT e in tutti quei servizi nei quali è possibile attivare una relazione terapeutica e di sostegno individuale. Inoltre nei Dipartimenti di Prevenzione o nei servizi di Salute Pubblica, e in quelle strutture che prevedono progetti in ambito preventivo.

Altri possibili sbocchi occupazionali sono quelli della libera professione come psicoterapeuta e/o come consulente per servizi e amministrazioni locali.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)
- Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)
- Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- psicologo

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/03 Psicometria	9	9	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale	6	6	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	39	39	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			54 - 54	

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/17 - Diritto penale M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 - Psicometria M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/07 - Psicologia dinamica MED/25 - Psichiatria	12	12	12
Totale Attività Affini			12 - 12	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		17	23
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	16	16
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		48 - 60	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	114 - 126

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(M-PSI/02 M-PSI/03 M-PSI/04 M-PSI/07)

Molteplici sono le professioni psicologiche, espressione di approcci teorici e metodologici diversi. Proprio per questo la Facoltà ha ritenuto opportuno istituire più corsi di laurea afferenti alla stessa classe.

L'articolazione delle discipline psicologiche, la molteplicità di fenomeni oggetto di analisi, la diversità delle conoscenze sottese, e le possibili applicazioni professionali sono

così diverse e complesse da rendere necessari degli approfondimenti rispetto alle discipline caratterizzanti la laurea magistrale in psicologia clinico-dinamica. L'insegnamento appartenente al settore scientifico disciplinare M-PSI/07, inserito tra le discipline Affini e Integrative, consente di approfondire conoscenze tecnico-metodologiche in ambito dei processi psico-dinamici di psicopatologia. Si tratta di approcci che sono particolarmente importanti, anche se meno centrali, per un contesto più allargato di conoscenze. Il settore M-PSI/04 viene inserito tra gli insegnamenti affini e integrativi perché basilare nella formazione di uno psicologo clinico-dinamico in quanto gli insegnamenti previsti in questo S.S.D. apportano un contributo significativo alle competenze relative alla conoscenza e gestione della disabilità e della riabilitazione. Il settore M-PSI/02 viene inserito tra gli insegnamenti affini e integrativi poiché apporta importanti conoscenze in merito agli aspetti biologici ed evolutivi dei disturbi dell'individuo e del suo contesto attraverso una comparazione tra etologia, biologia e psicologia. Il settore IUS/17 viene inserito tra gli insegnamenti affini e integrativi perché fornisce conoscenze su un settore critico della società in cui lo psicologo clinico dinamico è richiesto di intervenire. Tocca infatti temi relativi al carcere, alla riabilitazione personale e sociale, all'impatto nel tessuto della comunità, e fornisce competenze di base per l'assessment, anche in ambito giuridico (perizia). L'insegnamento appartenente al s.s.d. M-PSI/03 Psicometria consente di approfondire alcune specifiche tecniche di valutazione e/o di intervento in psicologia clinica e della salute. Si tratta della acquisizione di competenze trasversali utili e qualificanti per il contesto in cui lo psicologo clinico opera.

Note relative alle altre attività

Al tirocinio di ogni percorso si riservano 16 crediti. Anche il tirocinio di questo livello di laurea ha la funzione di consentire una traduzione empirica, attiva e concreta, di concetti e metodi presentati nei corsi, sia all'interno della facoltà sia in contesti esterni. Si ritiene che questo ammontare di ore di attività pratiche, da realizzarsi prima della laurea, sia sufficiente per due ragioni: la prima è il peso consistente della tesi di laurea, che consente allo studente una effettiva applicazione critica e approfondita, dei costrutti appresi; la seconda è che la vera dimensione operativo-applicativa si realizza nel Tirocinio professionalizzante post-laurea di 1 anno (necessario per l'accesso all'Esame di Stato per l'iscrizione alla sezione A dell'Albo) che si realizza sotto la supervisione di uno Psicologo iscritto alla sezione A dell'Albo, che garantisce il corretto utilizzo da parte del tirocinante delle metodiche diagnostiche e di intervento tipiche della professione.

L'inserimento di 3 cfu nel campo "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" è motivato dall'esigenza di approfondire la conoscenza dei principi che regolano la ricerca in psicologia e l'esercizio della professione di psicologo che costituiscono un prerequisito essenziale all'inserimento nel mondo del lavoro e un utile complemento alla attività di tirocinio.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 09/05/2017